



## Diritto Amministrativo

Centro di Eccellenza di Diritto Amministrativo  
(CEDA)

**Contratto di avvalimento la valutazione degli elementi  
sostanziali nella ricostruzione dei rapporti fra ausiliaria e  
ausiliata**

# Contratto di avalimento la valutazione degli elementi sostanziali nella ricostruzione dei rapporti fra ausiliaria e ausiliata

Nota a Consiglio di Stato, sez. V, 11 novembre 2025, n. 8798.

Lorenzo Baldin – Associate, Deloitte Legal

## Premessa

La quarta sezione del Consiglio di Stato, con la sentenza in commento dell'11 novembre 2025, n. 8798, è tornata a pronunciarsi su alcuni profili chiave dell'istituto dell'avalimento, offrendo chiarimenti di sicuro impatto pratico per imprese e stazioni appaltanti, in quanto intercetta tematiche 'trasversali', valevoli per tutti i settori delle commesse pubbliche, soprattutto in vista della futura emanazione dell'apposito regolamento di disciplina delle attestazioni di qualificazione per le procedure in materia di servizi e forniture.

La vicenda oggetto della sentenza in commento trae origine da una procedura di gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità comunale.

All'esito della procedura di gara, la seconda classificata ha impugnato l'aggiudicazione e gli altri atti di gara dinanzi al T.a.r. Campania – Salerno, il quale con sentenza del 28 aprile 2025, n. 793 ha tuttavia rigettato il ricorso, ritenendo infondati tutti e sei i motivi di ricorso proposti da parte ricorrente.

Avverso tale sentenza, la parte soccombente ha proposto impugnazione dinanzi al Consiglio di Stato, il quale ha respinto l'appello con la sentenza in commento.

## La sentenza del Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato, nell'esaminare la questione, ha anzitutto confermato il principio secondo cui **l'avvalimento dell'attestazione SOA** per una determinata categoria e classifica presuppone ed implica necessariamente, altresì, **l'avvalimento della relativa certificazione di qualità**, connessa alla medesima categoria (nel caso di specie, la certificazione ISO 9001).

La certificazione di qualità, infatti, costituisce un requisito per il rilascio della stessa attestazione SOA. Di conseguenza, il prestito della predetta qualificazione SOA porta con sé, implicitamente, anche quello della certificazione di qualità, senza che sia necessaria una specifica menzione nel contratto di avvalimento. Ciò a condizione che l'assetto contrattuale garantisca l'effettivo trasferimento delle risorse necessarie a mantenere lo standard qualitativo attestato dalla certificazione, nel rispetto del principio secondo il quale l'ausiliaria deve mettere a disposizione dell'ausiliata l'intera organizzazione aziendale, comprensiva di tutte le risorse, che, complessivamente considerate, le hanno consentito di acquisire la certificazione.

Sotto tale ultimo punto, il giudice amministrativo ha operato una - piuttosto rilevante - precisazione con riguardo alla **messa a disposizione del personale**. Pur senza discostarsi dal principio sopra menzionato, il Consiglio di Stato ha affermato che l'organico messo a disposizione dall'impresa ausiliaria si aggiunge a quello dell'ausiliata in modo finalistico, per garantire il raggiungimento dei livelli di prestazione richiesti dalla qualificazione oggetto di avalimento.

Quest'ultimo quindi comporta una "*integrazione funzionale ed organizzativa*" e non una mera sostituzione del personale dell'ausiliaria nella dotazione organica del soggetto aggiudicatario. In quest'ottica, ad avviso del giudice amministrativo, il personale messo a disposizione può anche essere numericamente inferiore a quello complessivamente impiegato dall'aggiudicatario, purché venga assicurato l'effettivo trasferimento del *know how* in capo a quest'ultimo. In tal senso, dunque, la dotazione organica prestata, anche a prescindere dalla relativa quantificazione numerica, è un "*indice di concretezza*" del trasferimento di qualificazione.

Con la pronuncia in commento, il giudice amministrativo ha offerto importanti spunti di riflessione anche in tema di **onerosità del contratto**.

Ancorché l'art. 104, comma 1, del d.lgs. 36/2023 sancisca che il contratto di avalimento è *"normalmente oneroso"*, la pronuncia afferma che la quantificazione del corrispettivo ben può esulare del tutto dal sindacato giurisdizionale. L'assenza o la manifesta irrisorietà del compenso possono, invero, costituire esclusivamente un indice sintomatico del carattere meramente formale e fittizio dell'accordo. Tuttavia, laddove le obbligazioni contrattualmente assunte dimostrino, globalmente, la reale consistenza del prestito, la pattuizione economica, per quanto modesta (o anche inesistente), non è suscettibile di censura. Tale statuizione, sul punto, sembra porsi come ultima evoluzione di un lungo iter giurisprudenziale. L'indagine sulla effettività della causa in concreto sottesa al contratto di avalimento (come valorizzata nel relativo compenso) pare in questo caso non incentrarsi principalmente sulla presenza di un *"interesse, direttamente o indirettamente patrimoniale, che ha guidato l'ausiliario ad assumere senza corrispettivo gli obblighi derivanti dal contratto in questione e le relative responsabilità"* (indagine già ritenuta centrale da Cons. Stato, Ad. plen., 14 novembre 2016, n. 23, nonché, *ex multis*, da Cons. Stato, sez. V, 17 gennaio 2023 n. 580 nonché Cons. Stato, sez. III, 25 luglio 2023, n. 7293).

Di rilievo è, infine, il passaggio che distingue tra clausola risolutiva espressa (art. 1456 c.c.) e condizione risolutiva (art. 1353 c.c.). Una clausola che prevede la risoluzione del contratto di avalimento in caso di inadempimento non inficia la validità dell'impegno irrevocabile dell'ausiliaria, poiché la clausola risolutiva espressa, a differenza della condizione risolutiva, non opera automaticamente ma richiede una specifica dichiarazione della parte adempiente. Anzi, tale clausola costituisce uno strumento atto a rafforzare la serietà delle pattuizioni contrattuali.

## Conclusioni

La sentenza qui in commento ha dunque importanti ricadute operative, in quanto – in estrema sintesi – rimarca, tra tutti, la doverosa attenzione per gli operatori economici riguardo all'effettività e serietà del prestito di risorse (globalmente intese) oggetto del contratto. Proprio questo principale cardine negoziale deve guidare anche le valutazioni delle stazioni appaltanti e dello stesso giudice amministrativo, al di là della analisi di elementi formali (quali ad esempio il corrispettivo).

## Orientamenti giurisprudenziali

Sulla vicenda processuale in commento: Cons. Stato, sez. V, 11 novembre 2025, n. 8798; T.a.r. Campania - Salerno, sez. II, 28 aprile 2025, n. 793.

Sulla valutazione della onerosità del contratto di avalimento: Cons. Stato, Ad. plen., 14 novembre 2016, n. 23; Cons. Stato, sez. V, 17 gennaio 2023 n. 580; Cons. Stato, sez. III, 25 luglio 2023, n. 7293

Autore

**Lorenzo Baldin**



Associate | Public and Administrative Law

Email: [lbaldin@deloitte.it](mailto:lbaldin@deloitte.it)

# Comitato Scientifico

## **Francesco Paolo Bello**

Partner | Public and  
Administrative Law

Email [fbello@deloitte.it](mailto:fbello@deloitte.it)

## **Prof. Piergiuseppe Otranto**

Senior Of Counsel | Public  
and Administrative Law

Email [potranto@deloitte.it](mailto:potranto@deloitte.it)

## **Andrea Bergamino**

Managing associate | Port, Shipping  
& transport

Email [abergamino@deloitte.it](mailto:abergamino@deloitte.it)

## **Andrea Carafa**

Senior associate | Public and  
Administrative Law

Email [acarafa@deloitte.it](mailto:acarafa@deloitte.it)

## **Mattia Mescieri**

Senior associate | Public and  
Administrative Law

Email [mmescieri@deloitte.it](mailto:mmescieri@deloitte.it)

## **Sebastiano Santarelli**

Senior associate | Public and  
Administrative Law

Email [sesantarelli@deloitte.it](mailto:sesantarelli@deloitte.it)

## **Prof. Giacomo Gargano**

Partner | Public and  
Administrative Law

Email [ggargano@deloitte.it](mailto:ggargano@deloitte.it)

## **Luca Amicarelli**

Of Counsel | Public and  
Administrative Law

Email [lamicarelli@deloitte.it](mailto:lamicarelli@deloitte.it)

## **Emanuele Bottazzi**

Managing associate | Public and  
Administrative Law

Email [ebottazzi@deloitte.it](mailto:ebottazzi@deloitte.it)

## **Danilo De Benedittis**

Senior associate | Public and  
Administrative Law

Email [ddebenedittis@deloitte.it](mailto:ddebenedittis@deloitte.it)

## **Elena Mitzman**

Senior associate | Public and  
Administrative Law

Email [emitzman@deloitte.it](mailto:emitzman@deloitte.it)

## **Andrea Antonio Talivo**

Managing associate | Public  
and Administrative Law

Email [atalivo@deloitte.it](mailto:atalivo@deloitte.it)

# Deloitte. Legal

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, società a responsabilità limitata di diritto inglese ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e reciprocamente indipendenti. DTTL non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

Deloitte Legal individua le entità del network Deloitte che forniscono consulenza legale professionale. In Italia, tale entità è denominata Deloitte Legal - Società tra Avvocati a Responsabilità Limitata.

La presente comunicazione contiene unicamente informazioni a carattere generale che possono non essere necessariamente esaurienti, complete, precise o aggiornate. Nulla di quanto contenuto nella presente comunicazione deve essere considerato esaustivo né alla stregua di una consulenza professionale o legale. A tale proposito Vi invitiamo a contattarci per gli approfondimenti del caso prima di intraprendere qualsiasi iniziativa suscettibile di incidere sui risultati aziendali. È espressamente esclusa qualsivoglia responsabilità in capo a Deloitte Touche Tohmatsu Limited, alle sue member firm o alle entità ad esse a qualsivoglia titolo correlate, compreso Deloitte Legal - Società tra Avvocati a Responsabilità Limitata, per i danni derivanti a terzi dall'aver, o meno, agito sulla base dei contenuti della presente comunicazione, ovvero dall'aver su essi fatto a qualsiasi titolo affidamento.